

Editore Redazione e contatti Dati sulla rivista Come abbonarsi -> Sfogliare il giornale

ADRIAECO
adriatic economy observer

FOCUS AZIENDE

DOSSIER

AREE ADRIATICO

TURISMO

FINANZIAMENTI E BANDI

RUBRICHE



Home > Aree Adriatico > News > Cure ai cittadini: 10 anni di disuguaglianze regionali

Aree Adriatico News

- pubblicità -

Cure ai cittadini: 10 anni di disuguaglianze regionali

22 Dicembre 2022

18

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) Adempimenti cumulativi 2010-2019

**Adempimento >85,9%**Emilia-Romagna (93,4%), Toscana (91,3%), Veneto (89,1%),
Piemonte (87,6%), Lombardia (87,4%)**Adempimento tra 76,7% e 85,9%**Umbria (85,9%), Marche (84,1%), Liguria (82,8%),
Friuli-Venezia Giulia* (81,5%), Prov. Aut. di Trento (78,2%)**Adempimento tra 67,6% e 76,6%**Abruzzo (76,6%), Basilicata (76,4%), Lazio (75,1%),
Sicilia (69,6%), Molise (68%)**Adempimento <67,6%**Puglia (67,5%), Valle d'Aosta* (63,8%), Calabria (59,6%),
Campania (58,2%), Prov. Aut. di Bolzano* (57,6%), Sardegna* (56,3%)

*Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano non sono sottoposte a verifica degli adempimenti

Dati al 30 dicembre 2022

articoli recenti

Cure ai cittadini: 10 anni di disuguaglianze regionali**Antonio Gitto confermato presidente di Confservizi Cispel Marche****"Turnkey" e "Branded" residences: appartamenti da sogno chiavi in mano a Venezia, Verona e...****Il 2023 sarà l'anno dell'oro?****AnconAmbiente, Mons. Spina celebra la Santa Messa in azienda**

i più letti

**Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet**

Ecco le regioni che hanno garantito l'erogazione delle prestazioni sanitarie: Emilia-Romagna in testa. Tra le prime 10 regioni nessuna del sud, del centro solo Marche e Umbria.

Il 24,3% delle risorse assegnate alle regioni tra il 2010 e il 2019 non ha prodotto servizi per i cittadini

Ogni anno il Ministero della Salute pubblica il report "Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA" che, attraverso l'assegnazione di un punteggio, attesta l'erogazione delle prestazioni sanitarie che le Regioni devono garantire ai cittadini gratuitamente o attraverso il pagamento di un ticket. «Si tratta di una vera e propria "pagella" per la sanità – afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – che permette di identificare Regioni promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e bocciate (inadempienti)». Le Regioni inadempienti sono sottoposte ai Piani di rientro, strumento che prevede uno specifico affiancamento da parte del Ministero della Salute che può sfociare sino al commissariamento della Regione. Non sono sottoposte alla verifica degli adempimenti: Friuli Venezia-Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Adempimenti LEA 2010-2019 tramite Griglia LEA

Nel report Livelli Essenziali di Assistenza: le disuguaglianze regionali in sanità, la Fondazione GIMBE ha analizzato i risultati dei monitoraggi annuali del Ministero della Salute relativi al decennio 2010-2019. In dettaglio:

A partire dai singoli indicatori sono stati computati i punteggi totali, calcolando quelli non disponibili: quelli delle Regioni non sottoposte a verifica degli adempimenti per gli anni 2010-2016 e quelli relativi a tutte le Regioni per gli anni 2010-2011.

Le "percentuali di adempimento" sono state calcolate come rapporto tra il punteggio totale ottenuto nel periodo 2010-2019 e il punteggio massimo di 2.250 raggiungibile nel decennio analizzato.

La classifica finale è stata elaborata secondo le percentuali cumulative di adempimento 2010-2019 e suddivisa in quartili.

L'analisi degli adempimenti LEA 2010-2019 dimostra che:

In testa alla classifica per l'erogazione delle prestazioni si posiziona l'Emilia-Romagna con il 93,4% di adempimento, in coda la Sardegna con il 56,3% (Regione esclusa dal monitoraggio LEA). Tra le prime 10 Regioni anche Toscana (91,3%), Veneto (89,1%), Piemonte (87,6%), Lombardia (87,4%), Umbria (85,9%), Marche (84,1%), Liguria (82,8%), Friuli Venezia-Giulia (81,5%) e Provincia autonoma di Trento (78,8%). Agli ultimi 6 posti, oltre alla Sardegna, Provincia autonoma di Bolzano (57,6%), Campania (58,2%), Calabria (59,9%), Valle d'Aosta (63,8%) e Puglia (67,5%). Nella prima metà della classifica si posizionano dunque solo due Regioni del centro (Umbria e Marche) e nessuna Regione del sud, a riprova dell'esistenza di una "questione meridionale" in sanità.

Nel decennio 2010-2019 la percentuale cumulativa totale di adempimento delle Regioni è del 75,7% (range tra Regioni 56,3%-93,4%). In altri termini, se a fronte delle risorse ripartite alle Regioni la Griglia LEA è lo strumento utilizzato dal Governo per monitorare l'erogazione delle prestazioni essenziali, il 24,3% delle risorse assegnate nel periodo 2010-2019 non ha prodotto servizi per i cittadini, con un range tra le Regioni che varia dal 6,6% dell'Emilia-Romagna al 43,7% della Sardegna.

Le Regioni non sottoposte alla verifica degli adempimenti hanno performance molto variegata. Da un lato Friuli Venezia-Giulia e Provincia autonoma di Trento raggiungono percentuali di adempimento da metà classifica; dall'altro Valle D'Aosta, Provincia autonoma di Bolzano e Sardegna registrano le performance peggiori.

La percentuale cumulativa di adempimento LEA annuale è salita dal 64,1% del 2010 all'82,6% del 2019, un miglioramento in parte reale, in parte sovrastimato per il fenomeno di "appiattimento" dovuto alla cristallizzazione dello strumento di valutazione della Griglia LEA che, negli anni, ha mantenuto gli stessi indicatori.

Nuovo Sistema di Garanzia: sperimentazione 2019

Dal 1° gennaio 2020 la Griglia LEA è stata sostituita dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), in particolare da un subset di 22 indicatori definiti CORE. Considerato che alla data di pubblicazione del report GIMBE non è ancora disponibile il report adempimenti LEA 2020, sono stati analizzati i risultati della sperimentazione 2019. Il NSG considera adempienti le Regioni che raggiungono la sufficienza su tutte e tre le aree di assistenza: prevenzione, distrettuale e ospedaliera. Dalla sperimentazione ben 6 Regioni risultano inadempienti: la Calabria non raggiunge il punteggio minimo in nessuna delle tre aree; la Provincia autonoma di Bolzano in due aree e Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e Sicilia in una sola area.



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"



CaterRaduno 2018, ecco il programma



RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA

Anche se il NSG non prevede il calcolo di un punteggio totale per valutare gli adempimenti, sommando i punteggi ottenuti nelle tre aree emerge una classifica simile a quella ottenuta con la Griglia LEA, dove la Regione Emilia-Romagna si conferma in prima posizione (tabella 2). «Senza una nuova stagione di collaborazione tra Governo e Regioni e un radicale cambio di rotta per monitorare l'erogazione dei LEA – conclude Cartabellotta – disuguaglianze regionali e mobilità sanitaria continueranno a farla da padrone e il CAP di residenza delle persone condiziona il diritto alla tutela della salute. Una situazione che stride con i principi di equità e universalismo del SSN, recentemente ribaditi dal Ministro Schillaci secondo cui è “prioritario il superamento delle disuguaglianze territoriali nell’offerta sanitaria” affinché “tutti i cittadini abbiano le stesse opportunità, indipendentemente da dove sono nati o risiedono e dal loro reddito” ».

Il Report dell'Osservatorio GIMBE “Livelli Essenziali di Assistenza: le disuguaglianze regionali in sanità” è disponibile a: www.gimbe.org/LEA_2010-2019


 Taboola Feed

Mobili invenduti ad una frazione del loro prezzo (risultati della ricerca)

Mobili invenduti | Ricerca Annunci | Sponsorizzato

This Is What The Perfect Female Body Looked Like 100 Years Ago...

Oceandraw | Sponsorizzato

Never Eat These 7 Foods Please! They Cause Cancer

Home Tricks | Sponsorizzato